

AVVENTO 2020

Ragazzi 11 / 14

ISTRUZIONI PER L'USO

Il percorso che viene proposto, per la Catechesi con i ragazzi dagli 11 ai 14 anni, è liberamente tratto dal Sussidio, preparato dalla Diocesi di Fossano, *Pastorale ragazzi Avvento 2020*.

Si sviluppa nelle quattro settimane dell'Avvento, aggiunge le festività del Natale e dell'Epifania.

Ogni settimana presenta:

- Le parole del Vangelo che aprono alla riflessione sul tema della settimana (1. *costanza/ pazienza; 2. impegno; 3. solidarietà ; 4. umiltà/generosità; Natale- gioia/entusiasmo; Epifania- coraggio/determinazione.*)
- L'immagine di un dipinto da osservare e gustare che mette in evidenza il tema,
- La riflessione sulla rappresentazione proposta.
- La Preghiera che richiama il tema della settimana.

Prima domenica di AVVENTO

"Vegliate: non sapete quando il padrone di casa ritornerà"
(Mc 13, 33-37)

costanza / pazienza

GUARDA:



La parola all'arte: i Corridori

Robert Delaunay, 1924; olio su tela, 114 x 146 cm; Troyes, Musée d'Art Moderne de Troyes

LEGGI e RIFLETTI

Tra le specialità dell'atletica leggera, la corsa è la regina dello sport, ma accessibile a tutti. Capace di esplodere in un lampo o protrarsi in uno sforzo estenuante e prolungato. Con colori vivaci, l'artista costruisce le forme di un gruppo di cinque atleti che si contendono la vittoria sulla pista arancione di uno stadio. La scomposizione geometrica tipicamente cubista è ancora uno dei fondamenti dell'arte di Delaunay, che però con i suoi colori sgargianti (le maglie dei corridori sono tutte dipinte con toni diversi dei tre colori primari), le linee curve della pista e, per contrasto, i blocchi orizzontali delle tribune, imprime al dipinto un forte **dinamismo**.

Il senso del movimento è accentuato dalla mancanza dei piedi e dall'indistinguibilità dei lineamenti: un po' come se Delaunay avesse scattato un'istantanea dei corridori, venuta mossa. L'elemento maggiormente distintivo che permette di caratterizzare gli atleti è il colore delle magliette, anche perché a Delaunay, come a molti altri artisti dell'epoca che si cimentano sul tema dello sport, non interessa celebrare il singolo campione o il singolo atleta.

I suoi corridori incarnano l'**universalità dello sport**, l'essenza stessa della pratica sportiva: sono semplicemente atleti che, con allenamenti costanti e pazienti scendono in pista e corrono, lottano, sudano, in vista del traguardo finale. (*Liberamento tratto da "Finestre sull'arte"*)

PREGA:

Caro Gesù

aiutami a non mollare mai,

soprattutto quando mi trovo nelle difficoltà e credo di non farcela.

Con te vicino posso risolvere tante cose,

vincere le delusioni e continuare a fare il bene per me e per gli altri.

Grazie Gesù.

Seconda domenica di AVVENTO

"Raddrizzate le vie del Signore"
(Mc 1,1-8)

IMPEGNO

GUARDA:



La parola all'arte: "Le ballerine dietro le quinte"

Degas 1897

LEGGI e RIFLETTI

Edgar Degas (1834-1917) è il pittore impressionista che più ha rappresentato il mondo del balletto. Con grande passione, e attenzione per il dettaglio, ha restituito in pittura non soltanto i momenti "ufficiali" delle rappresentazioni sul palcoscenico, ma anche quelli della vita quotidiana, delle lezioni, del riposo o invece quelli di tensione, negli spogliatoi o dietro le quinte teatrali, prima dell'ingresso in scena. All'artista interessavano le emozioni private e gli aspetti per così dire "umani". Persino la stanchezza, o il gesto di allacciarsi la scarpetta, potevano entrare a far parte della tavolozza di gesti ritratti dal pittore.

In questo dipinto le ballerine dietro le quinte si stanno preparando per entrare in scena. Tutto il loro impegno profuso in estenuanti prove si condensa in pochi gesti, come quelli di allacciarsi le scarpette da ballo o di accomodarsi la spallina del tutù o di fermare una ciocca di capelli ribelle. Tutti i loro sacrifici, rappresentati dalla ballerina che dai vetri della finestra guarda fuori, alludono ad un rimpianto per qualcosa o qualcuno a cui ha rinunciato. Degas aveva scorto una grande similitudine tra arte e danza, tra danza e vita, avvicinando il mondo della pittura al ballo, come mai nessuno aveva fatto in precedenza, restando il pittore per eccellenza di questo mondo.

Sembra aver dato vita a una narrazione silenziosa, in cui a parlare sono le stesse protagoniste delle sue opere, che ci conducono alle soglie del loro mondo fatto di danza, di sacrifici, di studio e di emozioni senza tempo. Sale la tensione dietro le quinte, le ballerine sono pronte a dare il meglio di loro stesse: una manciata di minuti e si andrà in scena! (*Liberamento tratto da "Istituto italiano arte e danza"*)

PREGA:

Caro Gesù

*quando dico o penso "Non ho voglia", "Non ce la faccio",
aiutami a vincere la pigrizia anche quando è faticoso;
aiutami a riconoscere che il bene vince sul male,
l'amore sull'odio, il perdono sulla cattiveria.
Desidero essere tuo amico.*

Terza domenica di AVVENTO

*"Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce"
(Gv 1, 6-8. 19-28)*

solidarietà

GUARDA:



La parola all'arte: I tre calciatori

Angel Zàrraga, Tres futbolistas 1931. Olio su tela - collezione privata

LEGGI e RIFLETTI

Il pittore messicano Angel Zàrraga (1886- 1946), nel corso della sua carriera dipinse numerosi quadri sul gioco del calcio e del rugby spaziando tra vari generi: il ritratto, la scena d'azione ed anche la natura morta. Fu il primo a rappresentare su una tela giocatori di colore e calciatrici. Zarràga fu un pittore profondamente religioso e in lui la passione per lo sport si univa alla fede cattolica: il football era un mezzo non solo per fortificare il corpo, definito da San Paolo "tempio dello Spirito Santo", ma anche per glorificare Dio. Gli atleti da lui rappresentati hanno corpi ben modellati che non comunicano una sensazione dinamica, ma l'idea di solidità.

Zarraga ritrasse soprattutto atleti sconosciuti, perché per il pittore messicano lo sport era rivolto a tutti, esattamente come il messaggio cristiano. La relazione tra calcio e religione è particolarmente evidente in questo dipinto: tre calciatori in posa statuaria sono raffigurati in piedi. Si abbracciano a vicenda e mentre due tengono un pallone (posto al centro del dipinto) il terzo regge un palo. La loro divisa bianca è caratterizzata all'altezza del cuore da una croce con le lettere IHSV ricamate in rosso. La sigla IHSV sta per la frase latina "*in hoc signo vinces*" (con questo segno vincerai) ed è un chiaro rimando alla visione della croce di luce apparsa in cielo

all'imperatore Costantino prima della battaglia di Ponte Milvio. Anche i colori della divisa sono carichi di simbologia: il bianco rappresenta la fede, mentre il rosso è il colore dell'amore di Dio.

Lo stesso palo bianco pare evocare il legno verticale della croce. Il messaggio di Zarraga è evidente: attraverso il calcio gli atleti perfezionano non solo il proprio corpo, ma anche il proprio spirito, avvicinandosi così a Dio. (*Liberamento tratto da "AF artefootball"*)

PREGA:

Caro Gesù,

con la speranza che ripongo in te,

posso portare gioia e serenità dove c'è tristezza e noia.

Aiutami a mantenere il sorriso

e sostenere gli altri nelle loro fatiche.

Grazie Gesù.

Quarta domenica di AVVENTO

*"Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola"
(Lc 1, 26-38)*

UMILTÀ / GENEROSITÀ

GUARDA:



La parola all'arte: I rematori

Manuel Losada Pérez de Nenin - Museo delle Belle Arti di Bilbao

LEGGI e RIFLETTI

"I rematori" sono un dipinto del pittore spagnolo Manuel Losada Pérez de Nenin, nato e vissuto a Bilbao dal 1864 al 1949 in cui si rappresenta una competizione di "traineras" (barche tipiche del mar Cantabrico). La presenza in primo piano e in diagonale della trainera, con il cadenzato sforzo dei rematori, è potenziata dal tratto fermo del disegno e da una certa ruvidità del colore. Invece la superficie calma del mare possiede un trattamento cromatico più delicato con echi impressionisti.

L'attenzione del pittore si focalizza sul gesto perfettamente sincronizzato della remata: il forte spirito di collaborazione che permea il gruppo dei vogatori e l'attento ascolto dei comandi del capovoga che dà il ritmo di regata, stanno permettendo all'imbarcazione di essere in testa alla gara. Il canottaggio a squadre è un'attività sportiva che implica la ricerca di sintonia, attivando sinergie positive e propositive, ed incrementa le relazioni sociali, con evidenti vantaggi per la costruzione di un maggior senso di integrazione e di adattamento.

Inoltre il rematore deve imparare a mantenere in equilibrio se stesso e la barca e poi traslare questo apprendimento in una barca più lunga, con altri compagni. La vita è come questo sport: un delicato gioco di equilibri cui concorrono necessariamente non solo la coordinazione, ma anche l'orientamento, il tempismo, l'intensità, la velocità e soprattutto umiltà e collaborazione. *(Liberamente tratto da Bilbaopedia)*

PREGA:

Dolce Maria, mamma di Gesù e mamma nostra.

Tu sei stata umile e disponibile ad accettare il volere di Dio e diventare la madre di Gesù.

Io desidero poter essere come te;

aiutami a preparare il mio cuore

perché possa accogliere con tenerezza il tuo Figlio, Gesù, così da aprirmi agli altri con sincerità e affetto.

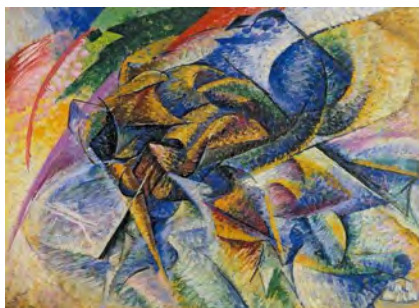
Ti voglio bene e sento la tua protezione.

NATALE

"Ecco, vi annuncio una grande gioia" (Lc 2, 1-14)

GIOIA / ENTUSIASMO

GUARDA:



La parola all'arte: Dinamismo di un ciclista.

(U. Boccioni, 1913. Olio su tela, Peggy Guggenheim Collection)

LEGGI e RIFLETTI

Quest'opera rappresenta un ciclista che sfreccia a tutta velocità in sella alla sua bicicletta!

Boccioni, esponente di spicco del futurismo, in quest'opera vuole rendere visibili due cose: i cambiamenti che il movimento produce sugli oggetti e i cambiamenti che l'oggetto in movimento causa sull'ambiente circostante. Il contrasto tra le tonalità scure del ciclista e quelle brillanti dello sfondo serve a dare ancor più dinamismo all'opera. Il movimento produce cambiamenti, come il Natale! Perché il Natale è cambiamento: un'opportunità per cambiare il nostro "punto di osservazione" sulla realtà che ci circonda. L'annuncio del Natale, come il ciclista di Boccioni, non si può fermare e corre veloce: fiducia, speranza, gioia, rinnovano e trasformano il mondo come preziosi frammenti di scintillanti arcobaleni.

(Liberamento tratto da "Boccioni e lo sport")

PREGA:

E' Natale.

Vieni Gesù,

nelle nostre famiglie,

nei nostri cuori per rimanerci.

Porta pace nelle nostre case,

illumina e riscalda la nostra società così duramente colpita.

Fa' che essa gioisca per la tua venuta in questo mondo

e sappia così comprendere il vero significato del Natale:

Gesù è qui con noi e ci ama.

Anche noi vogliamo amarti!

EPIFANIA

"(I Magi) per un'altra strada fecero ritorno al loro paese" (Mt 2, 1-12)

CORAGGIO / DETERMINAZIONE

GUARDA:



La parola all'arte: Ghiacciaio del Lys (Monte Rosa)

Pompeo Mariani (1857- 1927) - Olio, cm 60x75 Courtesy Gallerie Enrico Milano

LEGGI e RIFLETTI

Questa tela raffigura un'escursione condotta nel 1880 sul Monte Rosa (Ghiacciaio del Lys, a 4.200 metri di quota) nella quale si scorgono gli escursionisti arrancare con fatica nella neve alle falde della Piramide Vincent, dal quale nasce il Torrente Lys, affluente della Dora Baltea. Possiamo utilizzare la metafora dell'escursionismo per raccontare come il coraggio, l'energia, la determinazione, la creatività e il desiderio di condivisione sono qualità vive e presenti in ciascuno di noi: virtù fondamentali per portare a termine la scalata e per ottenere la miglior vita possibile.

Una scalata è sempre faticosa, fatica spesa per raggiungere nuovi paesaggi, nuovi punti di vista. Una scalata è condivisione di emozioni e di esperienze coinvolgenti con avventure, rischi, pericoli e grandissime gioie. La vista di maestosi paesaggi durante la scalata diventa un'epifania sulla bellezza del creato. ... *per altra strada fecero ritorno al loro paese...*

Una volta incontrato Cristo, non si può più tornare indietro per la stessa strada. L'incontro con Cristo deve determinare una svolta, un cambiamento di abitudini. Anche se la nuova strada non è facile da seguire e il percorso è faticosamente in salita, lungo, impervio, pericoloso e noi stessi non siamo adeguatamente attrezzati per affrontare le difficoltà, non possiamo, anche noi oggi, tornare a casa per la strada per cui siamo venuti, essere oggi quello che eravamo.

(Liberamento tratto dal catalogo della mostra "La montagna dipinta")

PREGA:

*Signore Gesù aiutami a conoscerti sempre di più
a seguirti con coraggio perché tu sei con me e illumini i miei passi.
Così posso diventare sempre migliore e far vedere a tutti
che essere tuo amico mi fa bella la vita.
Ti abbraccio con affetto.*